



Spettacoli per famiglie

In collaborazione con Rassegna Senza confini – Teatro Pan
Nell'ambito di LAC edu

LAC
Lugano Arte e Cultura
Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano
+41(0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch



17—18.11.24

Do, ore 16:00

Lu, ore 09:30 (scolastica)

Teatro Foce

Volti d'acqua

da un'idea di Maria Giulia Campioli, Peter Kus
musica, regia e strumenti musicali originali di Peter Kus
con Maria Giulia Campioli, Peter Kus, Filip Šebšajevic
produzione Teatro al Quadrato, Zavod Kuskus
in collaborazione con Teatro Evento scs

dai 3 ai 6 anni

Volti d'Acqua è un'installazione interattiva di melodie, storie ed emozioni sul tema dell'acqua, elemento essenziale per la vita di ogni essere umano. Un universo simbolico e sonoro permetterà ad ogni spettatore di partecipare ad un'esperienza artistica immersiva e coinvolgente, in sintonia e risonanza con i suoni prodotti in scena dagli strumenti musicali originali e dal forte impatto visivo.

Pluff è una simpatica creatura fatta d'acqua che viaggia in lungo e in largo sul pianeta Terra. Sa nuotare, volare, scivolare, ha mille forme ed è sempre in mezzo a noi, ma sta sempre nascosto e noi non lo vediamo mai. Perché? Tutta colpa di un incidente. Un rubinetto lasciato aperto per errore che ha dato il via ad una grande avventura. Pluff si ritrova nel mondo caotico della città e incontra tante persone diverse, a volte scopre un mondo divertente, a volte pericoloso, un poco triste o buffo... Come andrà a finire? Dipende solo da noi: se sapremo prenderci cura dell'acqua, forse Pluff ci saluterà con un sorriso.



01—02.12.24

Do, ore 16:00

Lu, ore 09:30 (scolastica)

Teatro Foce

Una bellissima catastrofe

testo e regia Luca Chiaregato

con Umberto Banti, Viviana Gysin, Cinzia Morandi

scene e costumi Vittoria Papaleo, Simona Polloni Ferrari, Maria Barbara de Marco

produzione Teatro Pan

dai 5 ai 10 anni

I personaggi delle storie sembrano incastrati tra le pagine, incapaci di prendere decisioni, obbligati a quel che dicono le parole, senza alcuna via di scampo. Si muovono nella storia come pedine di un grande gioco dell'oca e chi li governa pare avere in mano il loro destino...

E se non fosse così? Se a un certo punto qualcuno decidesse di ribellarsi al "C'era una volta" e al "E vissero felici e contenti"?

Una nuova giornata sta per iniziare e il libro delle storie è pronto come sempre. Le pagine si aprono, come ante di un armadio, e i personaggi prendono vita una volta dopo l'altra: anche se finiscono sempre allo stesso modo, sono così emozionanti!

Ma ecco che accade qualcosa di misterioso. All'improvviso, il libro smette di funzionare, le storie si mescolano tra loro. E così, il Lupo e la Principessa si trovano per caso nella stessa pagina: sarà un incontro davvero inaspettato.

Il libro delle storie si trasforma e per magia diventa torre del castello, bosco incantato, porta aperta sul mondo delle favole, su quel dietro della pagina che abbiamo paura di scoprire.

Ma con un po' di coraggio è possibile scrivere un'altra storia, con nuove parole: ora la pagina bianca non fa più paura e si offre ai nostri occhi come un mare di carta pulita.

E se all'inizio tutto questo può sembrare una catastrofe, poi diventerà una catastrofe... bellissima.



26—27.01.25

Do, ore 16:00

Lu, ore 09:30 (scolastica)

Teatro Foce

Storia di Nina

testo e regia Valentina Maselli

con Elisa Rossetti, Massimo Zatta

scene Antonio Brugnano, Valentina Maselli

disegno luci Marco Grisa

produzione Altre Tracce

dagli 8 anni

Spettacolo vincitore del Festival In-Box Verde 2022, *Storia di Nina* vede in scena una piccola casa, che protegge e nasconde, almeno questa è la funzione che ha per Nina fino a quando non incontrerà la Polvere Nera. Grazie a questo incontro, infatti, Nina scoprirà che una casa può anche accogliere ed essere un rifugio temporaneo, ma è nel mondo e nell'incontro con gli altri che si può davvero trovare se stessi.

Avete presente quando vi sentite strani e non sapete perché? C'è come un piccolo nodo nella pancia. A volte vien da piangere, altre volte ancora si è così stanchi da non aver voglia di fare proprio niente. Alcuni se ne stanno con gli occhi sbarrati nel letto, perché non riescono a dormire. Eppure non è successo un granché. Apparentemente. Quando ci si sente così, bisogna chiudere bene le finestre, sbarrare tutto, senò arriva. Sottile com'è, la Polvere Nera è difficilissima da mandare via. Si infila dappertutto, a volte persino tra i capelli, sotto i vestiti, e fa un po' di malinconico solletico. Ecco, Nina non riesce a dormire, sente proprio quel nodo nella pancia. Ha sbagliato, Nina, si è dimenticata di chiudere tutto. La Polvere Nera, al suo risveglio, viene a farle visita. È una strana creatura che lascia il segno del suo passaggio impolverando qualunque cosa. Quando la creatura le si avvicina, le piccole cose che rendevano felice Nina sembrano non funzionare più. E Nina comincia a diventare triste.

La verità, però, è che lo strano personaggio è comparso proprio perché Nina era già triste... All'inizio cercherà di mandarlo via con tutte le sue forze, altre volte penserà che la via più facile sia abbandonarsi al suo abbraccio. A poco a poco, però, Nina comincerà a conoscere la creatura polverosa e a capire che la Polvere Nera è lì per lei, per aiutarla a crescere e ad accettare la parte di sé più fragile e vulnerabile, ritrovando così incanto e meraviglia. Da questa amicizia speciale, Nina imparerà anche che il vero incanto può essere tale solo se condiviso.



16—17.02.25

Do, ore 16:00

Lu, ore 09:30 (scolastica)

Teatro Foce

Pinocchio

drammaturgia, regia e coreografia Luana Gramegna

con Gianluca Gabriele, Amalia Ruocco, Enrica Zampetti

scene, luci, costumi e maschere Francesco Givone

progetto sonoro e musiche originali Stefano Ciardi

assistente alla drammaturgia Enrica Zampetti

direzione tecnica Alberto Bartolini – Service Officina Teatro

realizzazione costumi Anna Filippi

management e distribuzione Theatron 2.0

produzione Zaches Teatro

con il sostegno di Regione Toscana e Ministero della Cultura

con il contributo di Teatro Fonderia Leopolda-Comune di Follonica

in collaborazione con Fondazione Sipario Toscana Onlus, Kilowatt Festival, I Macelli di Certaldo

dai 6 anni

Liberamente ispirato a *Le avventure di Pinocchio. Storia di un burattino* di Carlo Collodi, il pluripremiato spettacolo della compagnia Zaches Teatro intende ritrovare quella forza originale del testo che nel tempo si è perduta, quell'atmosfera un po' polverosa e usurata, ma anche cruda e ironica.

Ci troviamo in un Teatro di Marionette dismesso, in un luogo dal sapore incantato, a raccontare una storia che vede come protagonista proprio un burattino, creato di proposito per calcare le scene. A ben vedere, però, c'è un curioso ribaltamento in atto: anziché essere i pupazzi a rappresentare gli esseri viventi, sono invece gli esseri umani, gli attori, ad interpretare dei burattini. Ad accompagnarci in questo mondo liminale, frontiera magica tra sogno e realtà, è la figura enigmatica della Fata-bambola turchina, che si anima, con movimenti plastici e un fare straniato, per raccontare le peripezie di Pinocchio. È lei la narratrice-manipolatrice della storia che, usando costantemente trucchi teatrali, guida Pinocchio nelle sue avventure-disavventure iniziatiche.



16.03.25

Do, ore 16:00

Teatro Foce

Le rocambolesche avventure dell'orso Nicola, del ragnetto Eugenio e del moscerino che voleva vedere il mondo e che rese tutti felici

con Annalisa Arione, Alberto Branca e Dario de Falco

in collaborazione con Annalisa Cima

musiche di Enrico Messina

produzione Compagnia Arione de Falco

dai 5 anni

Le rocambolesche avventure dell'orso Nicola, del ragnetto Eugenio e del moscerino che voleva vedere il mondo e che rese tutti felici, spettacolo molto tenero e divertente, è una storia che insegna a superare la diffidenza verso gli altri, ad abbracciare le differenze e ad affrontare con curiosità e coraggio le avventure che la vita ci mette davanti.

Cosa ci fanno un enorme orso e un colorato ragnetto nella stessa casa? Semplice, si prendono cura l'uno dell'altro! Tra una chiacchiera prima di addormentarsi e una deliziosa cena cucinata insieme, entra nella loro vita un moscerino entusiasta che darà inizio a una vera rivoluzione.

Anche in questo spettacolo la Compagnia Arione de Falco s'impegna a raccontare alle nuove generazioni l'incontro con l'altro e con l'altra che, se unito all'ascolto e all'empatia, arricchisce di consapevolezza, complessità e nuovi punti di vista attraverso cui guardare.



30—31.03.25

Do, ore 16:00

Lu, ore 09:30 (scolastica)

Teatro Foce

La scatola

regia Sebastiano Coticelli e Simona Di Maio

con Giuseppe Borrelli, Angelica Di Ruocco, Roberta Niero

scene Francesco Felaco

costumi Gina Oliva

musiche dal vivo Roberta Niero

produzione Il Teatro nel Baule

da 1 a 6 anni

Una storia d'amicizia che parla del prendersi cura di chi ancora non è pronto a confrontarsi con il mondo, una storia d'attesa che racconta della pazienza dell'amore che sa aspettare il momento giusto per l'altro.

La scatola è il nido, il luogo sicuro, lo spazio conosciuto. Fuori c'è l'altro, c'è tutto il mondo. E delle volte il mondo fa paura, o forse sono io ad avere paura del mondo?

Improvvisamente, in una foresta arriva una scatola, proprio così, una piccola scatola. Ha due buchini, come per guardare fuori. "Ci sarà qualcuno?", si chiedono tutti gli animali della foresta. Dentro c'è qualcosa che non vuole assolutamente uscire, nonostante gli animali della foresta provino a darle coraggio. Poi, dopo una lunga attesa, finalmente...

Lo spettacolo La scatola trae ispirazione dall'omonimo albo illustrato di Isabella Paglia, un libro per piccolissimi sul valore dell'accettazione dei tempi dell'altro e della gentilezza.